



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Igiene Dentale

Regolamento Didattico **Corso di Studio in Igiene Dentale**

Classe di Laurea L/SNT/3 Professioni Sanitarie Tecniche (ex DM 270/04)

(Ciclo di studio che inizia nell'A.A. 2025-2026)

Approvato dal Consiglio di Corso di Studio in Igiene Dentale nella seduta del 14/03/2025

Approvato con decreto d'urgenza del Direttore di Dipartimento di Specialità Medico-Chirurgiche,
Scienze Radiologiche e Sanità Pubblica n. 616 del 04/04/2025

Approvato dal Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia nella seduta del 26/05/2025

(Emanato con D.R. n. 466 del 14/06/2025)



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Igiene Dentale

Il Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, secondo il corrispondente ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli allievi e si articola in:

SOMMARIO

- Art. 1) Presentazione del corso
- Art. 2) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo
- Art. 3) Risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)
- Art. 4) Profili professionali e sbocchi occupazionali
- Art. 5) Requisiti per l'ammissione al corso di studio e modalità di accesso e verifica
- Art. 6) Credito Formativo Universitario
- Art. 7) Attività formative
- Art. 8) Organizzazione del corso
- Art. 9) Modalità di frequenza
- Art. 10) Attività di orientamento e tutorato
- Art. 11) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto
- Art. 12) Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche
- Art. 13) Modalità di verifica dei risultati degli stage dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti
- Art. 14) Prova finale e votazione
- Art. 15) Riconoscimento CFU
- Art. 16) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio
- Art. 17) Rinvio ad altre fonti normative



Art. 1) Presentazione del corso

Il Corso di Studio in Igiene Dentale (CSID) ha la finalità di formare il laureato in Igiene Dentale che sia dotato delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie, ai sensi del D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni, all'esercizio della professione di Igienista Dentale.

Durante il percorso formativo gli studenti dovranno acquisire un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa sufficiente ad affrontare i problemi di salute delle persone sane o malate, in relazione all'ambiente chimico fisico, biologico e sociale che le circonda.

L'obiettivo finale è di raggiungere sufficienti abilità ed esperienze, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo. Inoltre, i laureati dovranno avere sviluppato un approccio integrato ai soggetti a rischio e ai malati, valutandone criticamente gli aspetti clinici e gli aspetti relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, diagnosi e trattamento della malattia, nonché nel recupero del massimo benessere psicofisico possibile.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'igienista dentale, i laureati sono gli operatori sanitari che:

- svolgono, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali.
- svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico;
- collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici;
- provvedono all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici;
- provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici;
- indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale.

I laureati in Igiene Dentale svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.

Art. 2) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Studio, gli obiettivi formativi specifici del Corso, la descrizione del percorso formativo e il metodo di insegnamento sono descritte nell'Ordinamento Didattico del Corso.

Il Corso di Studio in Igiene Dentale si propone il conseguimento degli obiettivi formativi della classe L/SNT/3 Professioni Sanitarie Tecniche e definiti nell'Ordinamento Didattico che dà luogo all'acquisizione della Laurea in Igiene Dentale.

Il corso è articolato su 3 anni e prevede l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU) complessivi suddivisi in attività formative di base, caratterizzanti, affini, integrative e a scelta dello studente, oltre alle attività di tirocinio professionalizzante e alle attività finalizzate alla preparazione della prova finale.

I Laureati in Igiene dentale sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento clinico. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi della professione sanitaria suddetta.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo, così



da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati e di un coordinatore del tirocinio.

Ai fini del conseguimento del titolo di laureato in Igiene Dentale, lo studente deve dimostrare:

- conoscenza delle discipline scientifiche di base;
- adeguata conoscenza teorica e operativa dell'igiene orale nel paziente in età evolutiva, adulta e geriatrica;
- capacità di utilizzare le conoscenze di base per l'approfondimento delle discipline tipiche dell'igiene oro-dentale.

Le caratteristiche qualificanti dell'igienista dentale che si intende formare comprendono:

- 1) Buona capacità al contatto umano (communication skills);
- 2) Capacità di autoapprendimento e di autovalutazione (continuing education);
- 3) Abilità ad analizzare e risolvere in piena autonomia i problemi connessi con la pratica di igiene dentale insieme ad una buona pratica clinica basata sulle evidenze scientifiche (evidence based medicine);
- 4) Abitudine all'aggiornamento costante delle conoscenze e delle abilità, ed il possesso delle basi metodologiche e culturali atte all'acquisizione autonoma ed alla valutazione critica delle nuove conoscenze ed abilità (continuing professional development);
- 5) Pratica di lavoro interdisciplinare ed interprofessionale (interprofessional education);
- 6) Conoscenza approfondita dei fondamenti metodologici necessari per un corretto approccio alla ricerca scientifica in campo medico, insieme all'uso autonomo delle tecnologie informatiche indispensabili nella pratica clinica.

Art. 3) Risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)

I laureati nel Corso di Studio in Igiene Dentale dovranno essere dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio interdisciplinare ai problemi di salute, delle persone sane o malate anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

L'impostazione generale del corso di studio, fondata sul rigore metodologico proprio delle materie scientifiche, fa sì che lo studente maturi, anche grazie ad un congruo tempo dedicato allo studio personale, competenze e capacità di comprensione tali da permettergli di includere nel proprio bagaglio di conoscenze anche alcuni dei temi di più recente sviluppo.

Il test di ingresso costituisce il primo metro su cui lo studente misura le proprie competenze e conoscenze. Le lezioni di teoria ed il necessario personale approfondimento di studio, e gli eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti forniscono allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze ed affinare la propria capacità di comprensione.

L'analisi bibliografica su argomenti ed i contatti con il mondo del lavoro specifici nell'ambito della preparazione della prova finale, costituiscono un ulteriore banco di prova per il conseguimento delle capacità sopraindicate.

I laureati in Igiene Dentale devono acquisire conoscenze di livello post-secondario nell'ambito di discipline biomediche di base e di discipline cliniche, di abilità manuali e di tecniche operative, funzionali all'esercizio della professione di Igienista dentale.

In particolare, il laureato in Igiene dentale deve:

- possedere le conoscenze dei fondamenti della morfologia, della fisiologia e della patologia umana, integrando lo studio fisiopatologico e patologico con la metodologia clinica e le procedure terapeutiche previste dal profilo professionale;
- conoscere i principali quadri morbosi e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche complementari alla professione di Igienista dentale, nonché le nozioni di base della cura e dell'assistenza secondo i principi psicopedagogici, della sociologia e dell'etica sanitaria;



- comprendere gli effetti della terapia farmacologica di patologie sistemiche sulla salute orale e le eventuali implicazioni sulle procedure terapeutiche previste dal profilo professionale;
- conoscere gli aspetti demografici, la prevenzione ed il trattamento delle malattie orali e dentali, in età evolutiva, adulta e geriatrica, anche nel paziente medicalmente compromesso o portatore di handicap psico-fisico, con specifico approfondimento per le patologie/procedure preventive e terapeutiche di pertinenza della attività clinica dell'igienista dentale (carie, malattia parodontale/ educazione alla salute orale, compilazione cartella clinica e rilevazione indici clinico-epidemiologici, ablazione del tartaro, levigatura delle radici dentarie, applicazione di vari mezzi profilattici, istruzione di igiene orale, motivazione del paziente, counselling alimentare e anti-tabacco).

Le conoscenze sopraelencate sono acquisite mediante le attività di base e caratterizzanti. La modalità didattica prevede lezioni frontali, laboratori, esercitazioni e tirocini clinici. Le modalità di verifica sono il colloquio orale, l'elaborato scritto, che ha come presupposto il possesso e l'applicazione del rigore logico, e, per le discipline che lo richiedono, la prova pratica su simulatore e su paziente.

I laureati devono altresì sapere utilizzare il linguaggio specifico proprio delle Scienze dell'igiene dentale.

I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e devono essere ad un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, includa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE (APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

L'impostazione didattica comune a tutti i percorsi didattici prevede che la formazione teorica sia accompagnata da esempi, applicazioni, lavori individuali e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. La parte di approfondimento ed elaborazione delle conoscenze demandate allo studio personale dello studente assume a questo proposito una rilevanza notevole, è infatti tramite una congrua rielaborazione personale delle informazioni introdotte durante le ore di lezione che lo studente misura concretamente quale sia il livello di padronanza delle conoscenze.

Accanto allo studio personale assumono notevole importanza anche le attività di laboratorio eseguite in gruppo e le esercitazioni svolte in aula.

A completamento degli strumenti offerti allo studente per lo sviluppo di questa capacità nel percorso formativo lo studente usufruisce di tirocini nell'arco dei tre anni.

I laureati in Igiene Dentale devono essere in grado di organizzare in autonomia le conoscenze e le tecniche operative apprese per l'esercizio della professione di Igienista dentale. A tal fine, i laureati devono essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite sfruttando sia la capacità di comprensione conseguita dallo studio individuale, sia le conoscenze professionalizzanti derivanti dall'attività di tirocinio.

In particolare, i laureati devono:

- sapere riconoscere, a livello del cavo orale, segni clinici di patologie locali e sistemiche nonché gli aspetti morfologico-funzionali tipici della salute odontostomatologica;
- essere in grado di riconoscere i segni vitali e di praticare manovre di primo soccorso nell'ambiente di lavoro;
- essere in grado di praticare la gamma completa delle procedure operative proprie del profilo professionale, su indicazione dell'odontoiatra e nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente;
- sapere interagire con altri soggetti nella pianificazione di interventi volti alla prevenzione delle malattie orali nella comunità derivanti dalla conoscenza dei principi e la pratica della odontoiatria di comunità;
- essere in grado di controllare l'infezione crociata nell'esercizio della professione;
- conoscere ed applicare tecniche di counselling anti-tabacco, tecniche di motivazione del paziente all'igiene domiciliare, ai controlli periodici professionali e ad una alimentazione razionale volta alla tutela della salute orale;
- sapere interagire con gli altri componenti del team odontoiatrico (odontoiatra, assistente di studio odontoiatrico, personale amministrativo, specialista in ortognatodonzia o in chirurgia orale).

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze nell'ambito delle attività caratterizzanti includono, oltre all'insieme dell'attività didattica rivolta allo studente (lezioni frontali, autoapprendimento, ecc.), un'attività pre-clinica a banchi individuali e di tirocinio clinico sul paziente. Altri strumenti fondamentali saranno rappresentati dall'impiego dei mezzi informatici, dalla consultazione e/o costruzione e



aggiornamento di banche dati, dalla ricerca bibliografica, dall'utilizzo di testi e dalla preparazione della tesi per la prova finale.

La valutazione di queste abilità avverrà con gli esami, con le valutazioni pratiche periodiche nell'ambito delle attività di tirocinio, nonché dagli esami di profitto del tirocinio, volti a verificare l'acquisizione di abilità manuali e tecnico-operative nelle diverse attività cliniche proprie del profilo professionale, e con la prova finale stessa.

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO (MAKING JUDGEMENTS)

I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Il laureato in Igiene Dentale:

- Deve essere in grado di gestire autonomamente il trattamento non chirurgico della malattia parodontale e la prevenzione della carie, sempre comunque su indicazione dell'odontoiatra o di altri soggetti abilitati all'esercizio della odontoiatria.
- Deve essere in grado di valutare l'efficacia del piano di trattamento, degli interventi compiuti e dei risultati conseguiti.
- Deve essere in grado di riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenza di indirizzare il paziente ad altre competenze per terapie odontoiatrico-riabilitative o mediche.

L'autonomia di giudizio dei laureati si esprimerà con il riconoscimento e la capacità di valutare autonomamente le criticità legate allo stato del paziente, in relazione agli aspetti di igiene orale e prevenzione delle patologie odontoiatriche e nel mettere a punto schemi di prevenzione pratici e/o sperimentali e nello scegliere metodologie, strategie, eventuale utilizzo di apparecchiature, ottimali per raggiungere i risultati attesi, anche grazie alla revisione critica delle informazioni reperite con la ricerca bibliografica e/o informatica.

La maturazione di tali capacità avverrà e sarà verificata durante i tirocini, nei quali l'incontro con persone, professionalità, strutture e metodologie diverse faciliterà lo sviluppo di un pensiero critico autonomo. Uguale rilevanza assumeranno la partecipazione attiva alle lezioni, la preparazione degli esami e della prova finale, ulteriori momenti di maturazione e di verifica.

La conoscenza della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e la loro conseguente applicazione saranno finalizzate al raggiungimento di competenze professionali specifiche, ossia alla capacità di padroneggiare e gestire con autonomia e/o in team atti, tecnologie e procedure.

L'acquisizione di un comportamento coerente con i fondamenti deontologici costituirà uno degli obiettivi che completerà il percorso formativo.

L'autonomia di giudizio sarà verificata mediante le valutazioni da parte dei tutor addetti, mediante gli esami di tirocinio e attraverso la verifica legata all'esame finale.

ABILITÀ COMUNICATIVE (COMMUNICATION SKILLS)

Il laureato dovrà instaurare e mantenere una relazione con l'utente, a partire dalla prevenzione, tenendo conto dei vari livelli di complessità correlati. Questo costituisce il fondamento della pratica professionale, che dovrà essere centrata sul soggetto, nel rispetto delle differenze individuali e tener conto della loro influenza sulle abitudini alimentari correlate alla salute del cavo orale, sullo stile di vita e sulle abitudini dell'individuo stesso.

Il laureato in igiene dentale:

- intervisterà i pazienti per la valutazione dei bisogni;
- svolgerà la sua attività in accordo con i principi della pratica professionale centrata sul paziente/utente;
- costruirà una relationship/partnership come fondamento dell'intervento di igiene orale;
- impiegherà una varietà di strategie personalizzate in base alle esigenze del paziente;
- svilupperà programmi di educazione e materiale educativo per incontrare le esigenze di apprendimento di individui e di gruppi.

I laureati dovranno essere particolarmente abili nella comunicazione interpersonale, inclusa la comunicazione orale e scritta con i professionisti e gli utenti del servizio, nei lavori di gruppo e all'interno dei gruppi di lavoro interdisciplinare con i professionisti della salute e del sociale.



Per raggiungere ciò il laureato in igiene dentale dovrà:

- selezionare appropriati metodi di comunicazione;
- identificare ed individuare le barriere della comunicazione (problemi nel leggere o nello scrivere, incomprensione, problematiche culturali, paura, ecc.);
- adattarsi ad uno stile comunicativo idoneo ad incontrare i bisogni e le capacità di apprendimento di singoli individui e/o di gruppi;
- impiegare efficaci capacità di comunicazione verbale;
- scrivere in modo chiaro, conciso e professionale, in modo tecnicamente e grammaticalmente accurato;
- costruire materiale educativo che tenga conto della capacità di comprensione del gruppo e/o degli individui destinatari;
- facilitare la comunicazione in entrambi i sensi;
- impiegare tecniche di ascolto attive;
- interpretare e rispondere alla comunicazione non verbale;
- applicare i principi di collaborazione e negoziazione nei lavori di gruppo di lavoro;
- incorporare le conoscenze, le esperienze e le abilità personali degli altri membri del gruppo di lavoro durante la loro attività;
- collaborare con gli altri esponenti del gruppo di lavoro per definire gli obiettivi;
- adattare il proprio approccio personale agli esponenti e alle situazioni che coinvolgono il gruppo di lavoro;
- lavorare con gli altri componenti del gruppo di lavoro per identificare e risolvere conflitti;
- contribuire alle decisioni prese all'interno del gruppo di lavoro;
- assumersi la responsabilità di completare l'incarico assegnato.

Le abilità comunicative saranno acquisite avvalendosi degli insegnamenti di scienze umane, psicopedagogiche e sociologiche al fine di garantire l'apprendimento di competenze comportamentali e relazionali necessarie per muoversi in un ambiente di lavoro complesso. Inoltre, lo svolgimento del tirocinio prevede uno stretto contatto tra lo studente e i pazienti, sotto il controllo dei tutor, il cui compito sarà quello di modulare la metodologia di approccio dalla fase iniziale fino al completamento della formazione professionale.

Le abilità comunicative saranno verificate dai tutor, nel corso delle attività didattiche a loro legate, nel corso del tirocinio e attraverso le valutazioni delle attività didattiche, fino all'esame finale.

I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (LEARNING SKILLS)

I laureati in Igiene Dentale devono possedere capacità di aggiornamento delle conoscenze teoriche acquisite attraverso la consultazione e l'analisi delle pubblicazioni scientifiche proprie delle Scienze dell'Igiene dentale, anche attraverso l'utilizzo di banche dati online.

I laureati devono raggiungere conoscenze e possedere competenze metodologiche sufficienti a far sì che possano proseguire in piena autonomia il loro percorso di studio e di crescita culturale (laurea specialistica, Corsi di perfezionamento universitari, Master universitari).

I laureati devono essere in grado di interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio della professione di igienista dentale del paese dell'Unione Europea in cui esercitano e di svolgere l'attività professionale nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercitano.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche a quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di attività seminariali e di tirocinio clinico, nonché mediante la verifica della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale (tesi di laurea).

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.



Art. 4) Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il laureato in igiene dentale è l'operatore sanitario che svolge compiti relativi alla prevenzione delle affezioni orodentali, su indicazione degli Odontoiatri e dei Medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.

In un contesto di lavoro svolge le seguenti funzioni:

svolge attività di educazione sanitaria dentale; partecipa a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico; collabora alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica; si occupa della raccolta di dati tecnico-statistici; provvede all'ablazione del tartaro, alla levigatura delle radici, all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici, all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indica le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale.

Il laureato può trovare collocazione presso strutture sanitarie odontoiatriche private e strutture sanitarie pubbliche in regime di dipendenza o libero-professionale.

Una adeguata conoscenza della lingua inglese consente loro di inserirsi nei pertinenti ambiti professionali non solo a livello nazionale, ma anche europeo ed extraeuropeo.

Il laureato in Igiene Dentale può accedere senza alcun debito formativo al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche (Classe 3/SNT-SPEC) del settore.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alla professione regolamentata di Igienista Dentale.

Art. 5) Requisiti per l'ammissione al corso di studio e modalità di accesso e verifica

Per i corsi di I livello e magistrali a ciclo unico

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere ad un Corso di Studio in Igiene Dentale (CSID) comprendono:

- buona capacità al contatto umano e al lavoro di gruppo,
- abilità ad analizzare e risolvere i problemi,
- abilità ad acquisire autonomamente nuove conoscenze ed informazioni riuscendo a valutarle criticamente (Maastricht, 1999).

Oltre alle conoscenze scientifiche utili per la frequenza del primo anno di corso, dovrebbe possedere anche buone attitudini e valide componenti motivazionali, importanti per la formazione di un "buon igienista dentale" che sappia relazionarsi correttamente con le responsabilità sociali richieste dalle Istituzioni.

Per essere ammessi al corso di Studio in Igiene Dentale occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di II livello di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, a seguito di almeno 12 anni di scolarità, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

Per l'ammissione al Corso di studio gli studenti devono possedere una adeguata preparazione iniziale conseguita negli studi precedentemente svolti, in particolare si richiedono conoscenze di chimica, biologia, matematica, fisica, logica e cultura generale.

Programmazione degli accessi

Il CSID è ad accesso programmato al fine di garantire la qualità dell'offerta didattica in relazione alle risorse disponibili. Il numero degli studenti ammessi è determinato in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto coerentemente con le raccomandazioni dell'Advisory Committee on the Training of Dental Practitioners dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo.

Per l'accesso al Corso di Studio è previsto un test di ammissione e pertanto la selezione è basata sull'esito del test stesso. Il test consiste in domande a risposta multipla (che riguardano: Logica e Cultura generale, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica) e sarà effettuato nella data che sarà indicata nel bando determinata a livello nazionale.

Tutte le informazioni sono contenute nel bando, pubblicato sul sito www.unibs.it, che disciplina l'accesso.

Il numero di studenti ammessi al primo anno di corso è determinato in base alla programmazione nazionale. L'esame di ammissione al Corso di studio ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR).



L'ammissione al Corso di Studio di studenti stranieri è regolamentata dalle "Norme per l'accesso degli studenti stranieri ai corsi universitari" del Ministero dell'Università e della Ricerca Prot. n. 7802 del 24 marzo 2014 e s.m. Tali norme stabiliscono anche modalità di verifica della conoscenza della lingua italiana, ove detta verifica sia richiesta, e le condizioni di esonero.

Il numero degli studenti ammissibili, i tempi, le modalità e i contenuti del test di ammissione sono determinati annualmente con decreto ministeriale.

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni saranno predisposte tutte le misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica degli studenti; in particolare verrà programmata ed effettuata la sorveglianza sanitaria attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici delle attività di tirocinio. Allo studente verrà garantito, durante le attività di tirocinio, il rispetto delle eventuali prescrizioni e limitazioni formulate nel giudizio di idoneità:

- in caso di temporanea non idoneità il tirocinio verrà interrotto e la valutazione finale potrà essere assicurata, anche in forma differita, nel momento in cui lo studente abbia ottemperato agli obblighi di frequenza previsti, anche attraverso eventuali forme di recupero del monte-ore programmato;
- in caso di non idoneità permanente o di prescrizioni o limitazioni non compatibili con lo svolgimento di attività professionalizzanti utili al raggiungimento degli obiettivi formativi l'Università si riserva di valutare la possibile decadenza delle condizioni indispensabili per conseguire il titolo abilitante.

Allo studente è garantito il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 151/01. In particolare, alle studentesse che hanno informato l'Università del proprio stato, sono garantite le misure per la tutela della sicurezza e della salute durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio; tali misure saranno concordate con il medico competente e il RSPP della struttura di tirocinio; in caso lo stato di gravidanza e/o di puerperio non sia compatibile con lo svolgimento delle attività professionalizzanti, queste verranno differite nei limiti della programmazione definita dal calendario didattico approvato dal Consiglio di Corso.

L'Università si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la persistenza delle condizioni di idoneità psico-fisica dello studente su segnalazione del Direttore della didattica/coordinatore teorico pratico e di tirocinio.

Obblighi formativi aggiuntivi

Laddove vengano rilevate lacune nella formazione di base dello studente che si immatricola, vengono attribuiti allo studente gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Lo studente è tenuto a colmare le lacune nel corso dell'anno accademico secondo le modalità di assolvimento degli OFA pubblicate sulla pagina del sito.

Iscrizione contemporanea a due corsi di studio

Si rimanda al Regolamento didattico d'Ateneo

Art. 6) Credito formativo Universitario

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Per il conseguimento del titolo di studio è richiesta l'acquisizione di 180 CFU complessivi in 3 anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative professionalizzanti e finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Ad ogni CFU corrisponde, come previsto dal Regolamento d'Ateneo, un impegno dello studente di 25 ore così articolate:

- almeno 8 ore e non più di 12 dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25, sono dedicate allo studio individuale e/o assistito all'interno della struttura didattica;
- ad ogni CFU per le attività formative professionalizzanti (cd. tirocini) corrispondono 25 ore di lavoro per studente articolate in attività svolte in piccoli gruppi all'interno di strutture cliniche ubicate presso Enti Convenzionati del territorio sotto la guida di docenti e tutor;



- almeno 12 ore e non più di 18 dedicate a esercitazioni; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono dedicate allo studio e alla rielaborazione;

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite stabilite nel regolamento didattico del corso di studio, fermo restando che la valutazione del profitto, ove prevista in voti, è espressa secondo le modalità stabilite al successivo art. 11.

Art. 7) Attività formative

I percorsi formativi del Corso di Studi in Igiene Dentale sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi definiti nel relativo ordinamento didattico come previsto dall'art. 2 del presente Regolamento e comprendono le seguenti attività formative:

Corso di Insegnamento

I corsi di insegnamento sono insiemi di attività didattiche omogenee per contenuti o per finalità e sono individuati dalle competenti strutture didattiche. Si definisce "corso di insegnamento" un insieme di lezioni frontali (d'ora in poi "lezioni") che trattano di uno specifico argomento, identificate da un titolo e facenti parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, sulla base di un calendario predefinito, ed impartite agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, (anche suddivisi in piccoli gruppi) i quali elaborano autonomamente i contenuti teorici e i risvolti pratici degli insegnamenti. I corsi di insegnamento impartiti presso l'Università possono essere monodisciplinari o integrati. Ad un corso di insegnamento monodisciplinare corrispondono un unico docente ed un unico settore scientifico disciplinare. Il corso monodisciplinare, pur facendo capo ad un unico modulo didattico, può essere suddiviso ulteriormente, nell'ambito dello stesso settore scientifico disciplinare e della stessa tipologia di attività formativa.

Ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, i compiti didattici possono essere attribuiti a Professori e Ricercatori Universitari o conferiti ad esperti e studiosi esterni.

Un corso di insegnamento integrato e coordinato è un raggruppamento interdisciplinare di attività formative, denominate "Unità Didattiche", differenziate per tipologia di attività e/o di settore scientifico disciplinare. Tali Unità non possono, a loro volta, essere ulteriormente suddivise. Il corso di insegnamento è impartito da due o più docenti, uno dei quali ne assume l'incarico di coordinatore e possono essere articolati in uno o due semestri. Il coordinatore dell'insegnamento, nominato dal Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso, ha la responsabilità didattica dell'insegnamento e presiede la commissione d'esame. I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento delle verifiche di apprendimento di cui al successivo art. 13.

Seminario

Il "seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione, ma è svolta da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Vengono riconosciute come attività seminariali anche le conferenze clinico-patologiche eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti clinici. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze. L'allievo partecipa ai seminari in cui sono presentate tematiche d'interesse per il proprio corso di studi, senza che sia prevista una fase di verifica dell'apprendimento.

Didattica tutoriale

Le attività di didattica tutoriale sono una forma didattica interattiva indirizzata a piccoli gruppi di studenti ed è coordinata da un Tutor il cui compito è quello di affiancare gli studenti a lui affidati per lo svolgimento delle attività didattiche "di reparto" e "di tirocinio professionalizzante" previste dal Piano di Studi. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche in ambienti clinici e in laboratori. Per



ogni attività tutoriale il CCSID definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

I tutor, possono essere Docenti o personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

La nomina dei tutor è approvata annualmente dal CCSID su proposta del Presidente e del Direttore della didattica.

Attività Didattiche Opzionali (ADO) a scelta dello studente

Il Consiglio di Corso, su proposta dei Docenti, organizza attività didattiche fra le quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU. Le ADO vanno svolte in orari tali da non interferire con la didattica frontale e possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica. L'acquisizione dei crediti attribuiti alle ADO avviene solo con una frequenza di multipli di 2 ore.

Fra le attività a scelta dello studente si inseriscono Corsi monografici costituiti da lezioni, Corsi monografici svolti con modalità interattive e seminariali, Convegni, Attività svolte in laboratori di ricerca o in reparti clinici, altre attività che il Consiglio di Corso di Studio (CCSID) riterrà compatibili con gli obiettivi del Corso di Studio.

Il calendario delle attività didattiche a scelta dello studente viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico e potrà eventualmente essere integrato da altre attività didattiche programmate durante l'anno e riconosciute dal Corso di Studio.

La valutazione delle ADO avviene secondo lo schema seguente:

ADO	ORE	CFU
Corsi monografici, Corsi monografici interattivi e seminariali, Convegni, Attività svolte in laboratori di ricerca o in reparti clinici	2	0,25
	4	0,50
	6	0,75
	8	1,00

Attività formative professionalizzanti (AFP) o tirocini

Durante le fasi dell'insegnamento clinico (oppure dopo il loro completamento) lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo delle discipline cliniche di rilevanza igienistica. A tale scopo, lo studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture assistenziali identificate dal Consiglio di Corso e nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di almeno 60 CFU.

Il tirocinio è una forma di attività didattica tutoriale suddivisa in due tipologie:

- acquisizione di abilità pratiche di livello crescente utili allo svolgimento dell'attività svolta a livello professionale;
- conoscenze di natura metodologica per l'interpretazione critica dei dati nelle attività diagnostiche terapeutiche preventive e riabilitative; abilità di ricerca e valutazione delle informazioni scientifiche indispensabili alla soluzione di problemi clinici; considerazione delle componenti etiche nei processi clinici.

I contenuti delle attività di tirocinio sono definiti dal Direttore della didattica professionalizzante ed approvati dal Consiglio di Corso.

In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutor. Le funzioni didattiche del Tutor al quale sono affidati studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio sono le stesse previste per la didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi dei tirocini è effettuata alla fine degli stessi nella forma di esame con valutazione espressa in trentesimi.

Il Consiglio accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi, valutandone il raggiungimento da parte di ogni singolo studente prima della laurea.



Altre forme didattiche

- Attività di autoapprendimento guidato: tali attività prevedono la fornitura agli studenti di lezioni multimediali su particolari argomenti, fruibili dagli stessi in modo autonomo, indicazione agli studenti di testi (anche on-line) su cui approfondire particolari argomenti o svolgere esercizi e verifiche; organizzazione di ore di studio individuale degli studenti supportate da personale titolare di contratti di attività didattica integrativa.
- Esercitazioni: in esse si sviluppano esempi che consentono di chiarire dal punto di vista analitico, numerico e grafico i contenuti delle lezioni.
- Attività di Laboratorio/Progetto: tali attività prevedono l'interazione dell'allievo con strumenti, apparecchiature o altri supporti di vario genere, e/o lo sviluppo di una soluzione progettuale a diversi livelli di astrazione partendo da specifiche assegnate dal docente.
- Visite guidate: l'allievo partecipa a visite tecniche presso aziende del settore o a Corsi monografici o presentazioni dalle stesse somministrati, o a visite presso centri di ricerca operanti in settori d'interesse del Corso di studio.
- Il corso di studi può utilizzare sistemi di insegnamento a distanza, come da D.M. 1835 del 06.12.2024, per una parte delle attività formative previste dal piano di studio per motivate ragioni, previa approvazione del Consiglio di Corso.
- Elaborato finale: attività di sviluppo di progetto, di analisi o di approfondimento attribuita da un docente e svolta autonomamente dall'allievo.

Apprendimento autonomo

Il Corso di Studio garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore completamente libere da attività didattiche condotte alla presenza dei Docenti, onde consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato.

Le ore riservate all'apprendimento autonomo o guidato sono dedicate:

- a) alla utilizzazione individuale o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Studio per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, ecc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da personale del Dipartimento;
- b) all'internato presso strutture universitarie o convenzionate scelte dallo studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- c) allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Art. 8) Organizzazione del corso

L'Università limita l'eccessiva parcellizzazione degli insegnamenti e delle altre attività formative erogabili in ciascun corso di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. n. 270/2004, organizzandoli in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano crediti formativi secondo quanto stabilito dal D.M. 17/2010 e successive modificazioni.

Il curriculum del Corso di Studio in Igiene Dentale si articola in non più di 20 Insegnamenti obbligatori.

Nella pagina web del corso di studio, sono specificati il docente dell'insegnamento, gli eventuali moduli didattici che compongono l'insegnamento, scopi e programmi del modulo.

Il Consiglio di Corso approva il Regolamento e il Piano Didattico secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Studio, l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, finalizzate alla prova finale, altre. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai corsi ufficiali, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari pertinenti.

L'attuale Ordinamento Didattico del Corso di Studio in Igiene Dentale fa parte integrante del presente Regolamento.

Programmazione didattica

Le attività formative sono articolate in corsi di insegnamento indicati nel piano didattico allegato al regolamento che definisce anche gli esami da sostenere per accedere all'esame finale di laurea.



Le attività didattiche di tutti gli anni di corso sono predisposte annualmente dal Consiglio di Corso.

Prima dell'inizio dell'anno accademico e con almeno due mesi di anticipo sulla data di inizio dei corsi il Consiglio di Corso approva la Programmazione Didattica nella quale vengono definiti:

- il piano degli studi del Corso di Studio,
- le sedi delle attività formative professionalizzanti e del tirocinio,
- le attività didattiche opzionali (ADO),
- il calendario delle attività didattiche e delle sessioni d'esame.

Attribuzione dei compiti didattici

Il Consiglio di Corso annualmente definisce la propria finalità formativa secondo gli obiettivi generali descritti dal profilo professionale del Laureato in Igiene Dentale, applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare nel modo più efficace le proprie risorse didattiche e scientifiche.

Inoltre, il Consiglio di Corso approva, nel rispetto delle competenze individuali, l'attribuzione ai singoli docenti dei compiti didattici necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del "core curriculum", ivi comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato, nel rispetto delle norme in vigore sullo stato giuridico dei professori e ricercatori universitari, fermo restando che l'attribuzione di compiti didattici individuali ai Docenti non identifica titolarità disciplinari di corsi d'insegnamento.

Tipologie di insegnamento

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, di cui all'art.3.

Corso di lingua inglese scientifico

Il Consiglio di Corso organizza corsi di lingua inglese scientifico-medica per le specifiche aree di insegnamento che consenta agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti biomedici secondo quanto indicato all'articolo 12 dell'attuale Regolamento.

Tesi di laurea

Lo studente ha la disponibilità di 6 cfu finalizzati alla preparazione della tesi di laurea. Le modalità per la richiesta, l'elaborazione e la valutazione delle tesi di laurea sono definite a parte (vedi articolo 14 di questo Regolamento).

Formazione pedagogica del Personale docente

Il Corso di Studio promuove iniziative di aggiornamento pedagogico sulle tecniche di pianificazione e sulle metodologie didattiche e valutative per i suoi Docenti di ogni livello. Questa attività è promossa e coordinata dal Consiglio di Corso.

Sbarramenti

È consentito il passaggio da un anno di corso al successivo esclusivamente agli studenti che abbiano assolto agli obblighi di frequenza e abbiano superato tutti gli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Curriculum per il relativo anno di corso.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ai corsi di insegnamento del proprio anno di iscrizione o che non abbia superato l'esame di tirocinio, viene iscritto con la qualifica di ripetente all'anno da cui proviene.

Lo studente che non abbia superato tutti gli esami di profitto dei corsi di Insegnamenti del proprio anno di corso, al momento dell'iscrizione all'anno accademico successivo, viene iscritto sotto condizione. Tale condizione perdura fino alla sessione straordinaria di febbraio, sessione in cui lo studente potrà annullare il debito formativo. Se in tale sessione non viene risolta positivamente la condizione a cui era sottoposto al momento dell'iscrizione, lo studente acquisisce la qualifica di studente fuori corso temporaneo, nella quale permane per tutto l'anno.

L'iscrizione come ripetente, in caso di mancata attestazione della frequenza ai corsi di insegnamento, o mancato superamento dell'esame di tirocinio, comporta l'obbligo di frequenza per i corsi di insegnamento per i quali non è stato



assolto l'obbligo di frequenza e comporta la frequenza e la positiva valutazione delle attività di tirocinio previste per quell'anno di corso.

Per l'ammissione alla prova finale del CSID, lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i crediti formativi universitari relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Curriculum.

Propedeuticità

Lo studente è tenuto a sostenere gli esami di profitto previsti dal piano degli studi/curriculum rispettando le propedeuticità indicate nel Manifesto degli Studi come segue:

- ☐ Non possono essere sostenuti gli esami del secondo anno se non sono stati superati gli esami del primo anno;
- ☐ Non possono essere sostenuti gli esami del terzo anno se non sono stati superati gli esami del secondo anno.
- ☐ Dalla suddetta propedeuticità sono esclusi gli esami dei corsi a scelta dello studente.

Art. 9) Modalità di frequenza e obblighi degli studenti

9.1 - Eventuali obblighi di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche previste dal piano degli studi.

La verifica del rispetto dell'obbligo di frequenza è affidata ai docenti afferenti al corso stesso, secondo modalità ratificate dal CCDS e comunicate agli studenti all'inizio di ogni corso.

L'attestazione di frequenza, necessaria allo studente per sostenere il relativo esame, si ottiene partecipando almeno ai 3/4 (pari al 75%) delle lezioni.

È lasciata al titolare del modulo la facoltà di attivazione di meccanismi di recupero da comunicare all'inizio di ogni corso.

L'attività di tirocinio deve essere svolta al 80%, con possibilità di recupero in caso di motivate assenze.

Gli studenti eletti negli organi collegiali, qualora lo richiedano, hanno giustificate le assenze dalle attività didattiche per la partecipazione alle riunioni dei medesimi organi.

9.2 - Studenti a Tempo Parziale

Il corso di studio attualmente non prevede percorsi formativi per studenti part-time, in quanto questa flessibilità non si applica ai Corsi di Studio che richiedono obbligatoriamente la frequenza, principalmente nell'area medica, per i quali non sono previsti percorsi dedicati a studenti lavoratori e lavoratrici o fuori sede.

9.3 – Utilizzo della posta elettronica di Ateneo e di classe

Gli Studenti sono tenuti a controllare la corrispondenza ricevuta all'indirizzo di posta elettronica a loro assegnato dall'Ateneo, all'atto dell'immatricolazione, in quanto canale ufficiale di comunicazione con il Corso di Studi. Sono tenuti, inoltre, a controllare la corrispondenza ricevuta all'indirizzo di posta elettronica di classe a loro assegnato dal CdS, sin dal primo anno di Corso.

9.4 – Rilevazioni e questionari on-line

Gli studenti, durante il percorso formativo sono tenuti alla compilazione di questionari online previsti dalle autorità competenti quali il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), e l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Questionari della Soddisfazione Studenti e Laureati: la rilevazione delle opinioni degli studenti costituisce un processo essenziale per i sistemi di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei; la valutazione dei dati dei questionari consente di individuare aspetti critici e definire margini di miglioramento, sia riguardo alla didattica, sia all'organizzazione del CdS. La rilevazione è oggetto di monitoraggio da parte del Team Qualità e di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione Ateneo e rappresenta un requisito necessario per l'accreditamento dei CdS.



9.5 – Ulteriori indicazioni

Per ogni ulteriore indicazione, si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento Studenti.

Art. 10) Attività di orientamento e tutorato

L'Università promuove un servizio di orientamento finalizzato a fornire strumenti per accedere alle informazioni relative al corso di studio, alle attività formative, agli strumenti di valutazione della preparazione iniziale e alle opportunità di autovalutazione, alle opportunità di studio all'estero e alle possibilità di occupazione o di prosecuzione degli studi in altri programmi formativi.

Il Corso di Studio utilizza il servizio di tutorato previsto dal Regolamento per la disciplina dell'Attività di Tutorato Studentesco a cui si rimanda ed individua un Referente dell'orientamento tra i Docenti del Corso.

Art. 11) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto

Il presente articolo regola la distribuzione delle attività formative, gli appelli d'esame e le modalità di verifica di profitto ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo e del regolamento Studenti.

Per ciascuna attività formativa indicata nel piano didattico è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività (semestrale o annuale). Nel caso di un insegnamento integrato articolato in più moduli, possono essere previste prove parziali, ma l'accertamento finale del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto.

L'accertamento finale, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi. L'iscrizione agli esami di profitto avviene da parte dello studente attraverso il sistema informativo dedicato a condizione che lo studente sia in regola con il pagamento delle tasse e che l'esame sia inserito tra quelli inseriti per il proprio Corso di studio, nel rispetto delle propedeuticità e delle regole di frequenza previste.

All'atto della prenotazione viene richiesta la compilazione del questionario di valutazione del corso seguito (vedi art. 9).

Il voto finale viene riportato dal Docente responsabile sul Sistema Informatico dedicato di Ateneo.

Lo studente potrà controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.

Sessioni

Il calendario didattico è articolato secondo due periodi didattici (semestri). Il primo semestre va indicativamente da ottobre a febbraio; il secondo semestre da marzo a settembre.

Gli esami di profitto sono effettuati nei periodi a ciò dedicati denominati sessioni d'esame. Le sessioni d'esame sono fissate all'inizio di ogni semestre dal Consiglio di CSID, evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezioni e tenendo conto anche delle esigenze degli studenti fuori corso.

Le sessioni d'esame previste sono:

- sessione di febbraio, almeno 1 appello per gli insegnamenti erogati nel I semestre e almeno 1 appello per i restanti insegnamenti (recupero);
- sessione di primavera, almeno 1 appello;
- sessione di giugno-luglio, almeno 1 appello per gli insegnamenti erogati nel II semestre e almeno 1 appello per i restanti insegnamenti;
- sessione di settembre, almeno 1 appello;
- sessione di dicembre, almeno 1 appello.

Il calendario didattico definitivo, l'orario delle lezioni e le date degli appelli sono pubblicati sul portale di Ateneo nella sezione: calendari didattici.



Nelle sessioni in cui sono previsti due appelli di esame, essi sono distanziati, di norma, di almeno due settimane. Il Consiglio di corso può prevedere ulteriori appelli d'esame (di recupero o straordinari). Gli esami dello stesso anno vengono fissati in date diverse per evitare sovrapposizioni.

Le date delle prove di esame sono rese note con almeno 30 giorni di anticipo. La data e l'orario d'inizio di un appello non possono essere anticipati. In caso di prove scritte seguite da prove orali l'intervallo fra di esse deve essere di almeno 15 giorni.

È consigliato a tutti i docenti di inserire le prove parziali di singolo modulo ed i relativi esiti in Esse3 ai fini della comunicazione e conservazione del voto.

La composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame è indicata nel Regolamento Didattico di Ateneo. Le Commissioni d'esame sono designate dal Presidente del CdS e approvate dal Consiglio del CdS (ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo).

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 12) Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche

La lingua straniera curriculare richiesta per l'acquisizione del titolo è la lingua inglese (inglese scientifico). Per la prova della lingua inglese sono previsti n.4 cfu e l'esito è espresso con un giudizio di idoneità.

Gli studenti in possesso di Certificazioni Internazionali di conoscenza linguistica possono verificarne il riconoscimento sulla pagina del Centro Linguistico di Ateneo per poterle presentare al docente del corso per la convalida dell'esame.

Art. 13) Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti

Stage e tirocini

Il Consiglio di corso determina le modalità di svolgimento delle attività di tirocinio o stage ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi fissati per il corso di studio, indicando le modalità di rilevamento della frequenza e il responsabile di tale rilevamento.

I risultati degli stage/tirocini sono verificati mediante una relazione, nonché il controllo del registro delle presenze.

Periodi di studio all'estero

I CFU conseguiti, dopo idonea verifica, durante i periodi di studio, trascorsi dallo studente nell'ambito di programmi ufficiali di scambio dell'Ateneo (Socrates/Erasmus, accordi bilaterali) vengono riconosciuti dal Consiglio di Corso, in conformità con gli accordi didattici (Learning Agreement) tra l'Università di Brescia e le Università ospitanti e stabiliti preventivamente dal Presidente del Corso e dal Referente dell'Internazionalizzazione.

Modalità di verifica di altre competenze richieste e relativi crediti

Eventuali altre competenze o conoscenze professionali sono accertate con le modalità indicate nel programma di ciascuna attività formativa e comunicate all'inizio di ciascun anno accademico.

Art. 14) Prova finale e votazione

Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, in ottemperanza al Regolamento Didattico di Ateneo. La prova finale consiste nel sostenere una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale e nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, davanti ad una commissione di docenti, composta secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.



14.1 Attività formative per la preparazione della prova finale

Lo Studente ha a disposizione 6 cfu finalizzati alla preparazione della tesi di laurea presso strutture universitarie cliniche o di base, anche straniere. Tale attività dello Studente dovrà essere svolta al di fuori dell'orario dedicato alle attività didattiche ufficiali e del tirocinio.

La tesi di laurea, i cui contenuti vengono esposti nell'ambito di una dissertazione pubblica, nella quale lo studente sappia dimostrare padronanza di metodo e capacità di affrontare i problemi in modo autonomo e critico, può essere compilativa, di ricerca, sperimentale, storica.

Possono essere relatori i docenti di ruolo nonché i ricercatori dell'Ateneo e i docenti del corso di studio. Sono fatte salve eventuali restrizioni deliberate dal consiglio di corso di studio.

Possono essere correlatori o controrelatori i docenti del corso di studio, di altri corsi di studio, e i cultori della materia, fatte salve eventuali restrizioni deliberate dal consiglio di corso di studio.

14.2 Ammissione alla prova finale

Per essere ammesso alla prova finale, che ha valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione, lo studente interessato deve:

1. almeno tre mesi prima della data di inizio della sessione in cui intende sostenere l'esame di laurea, inserire on-line nella pagina personale il titolo della tesi, il nome del relatore, nonché il nominativo del correlatore, seguendo le linee guida riportate on-line;
2. almeno quindici giorni prima dello svolgimento della prova finale:
 - aver superato con esito positivo tutti gli esami previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio compresi quelli relativi alle attività professionalizzanti e di tirocinio e avere acquisito i crediti relativi;
 - aver depositato presso la segreteria studenti, il libretto del tirocinio in formato cartaceo e digitale (scannerizzato in "allegati carriera");
 - consegnare al relatore e al correlatore una copia della tesi nel formato (cartaceo o elettronico) che il relatore medesimo indica al candidato.

14.3 Prova finale

La prova finale per il conseguimento della Laurea in Igiene Dentale consiste:

- in una prova pratica abilitante alla professione, finalizzata a valutare il raggiungimento delle competenze previste dagli specifici profili professionali. In tale prova sono valutate le competenze di cui ai Descrittori di Dublino n. 2, 3 e 4 riportati di seguito:
 - Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Applying knowledge and understanding,
 - Autonomia di giudizio – Making judgements,
 - Abilità comunicative – Communication skills.
- Nella discussione, davanti ad una commissione d'esame, di una tesi scritta in lingua italiana, elaborata e redatta dallo studente in modo originale, sotto la guida di un docente e su un tema rientrante in una delle discipline presenti nel manifesto degli studi. La tesi permette di accertare il raggiungimento delle competenze indicate nel 5° Descrittore di Dublino – Learning skills.

La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda marzo-aprile. In tale ambito le sessioni di laurea si svolgono secondo il calendario approvato semestralmente.

La commissione esaminatrice della prova finale:

- a) è nominata dal Rettore, su proposta del Presidente del Corso di Studio, approvata dal CCSID;
- b) è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, tra cui il Direttore delle Attività Didattiche e almeno due docenti di ruolo o ricercatori universitari;
- c) comprende almeno due membri designati dall'Ordine Professionale;



- d) viene presieduta dal professore di prima fascia con maggiore anzianità di servizio (in assenza del Direttore di Dipartimento o del Presidente del Corso, cui viene accordata preferenza ai sensi del Regolamento didattico d'Ateneo).

Le date delle sedute sono comunicate con almeno trenta giorni di anticipo, rispetto all'inizio della prima sessione, al Ministero dell'Università e della Ricerca e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che possono inviare propri esperti, come rappresentanti delle singole sessioni.

Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare potere sostitutivo.

Al Presidente della commissione spetta di garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri stabiliti dall'art. 5.

Il Presidente designa altresì tra i componenti della commissione il segretario incaricato della verbalizzazione dello svolgimento della prova finale.

La commissione esaminatrice, al termine della discussione, delibera in segreto il voto finale.

Alla deliberazione possono partecipare soltanto i membri della commissione che hanno assistito alla discussione. La deliberazione è assunta a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il voto finale è espresso in centodecimi a prescindere dal numero di componenti facenti parte delle commissioni. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei centodecimi (66/110).

14.4 Votazione

A determinare il voto di laurea, espresso in cento decimi, concorrono i seguenti elementi:

- media ponderata degli esami di profitto del curriculum del piano degli studi dei tre anni;
- voto della prova pratica finale attribuito dalla Commissione d'esame di laurea (da 0 a 5);
- voto della discussione della tesi attribuito dalla Commissione d'esame di laurea (da 0 a 5).

Preso atto della circolare del 30/09/2016 del Ministero della Salute e del MUR, le due parti dell'unica prova finale vengono valutate in maniera uguale, concorrendo entrambe alla determinazione del voto finale.

Per quanto riguarda la prova pratica abilitante, verrà espresso 1 punto per esito "sufficiente", 3 punti per esito "buono", 5 punti per esito "ottimo".

Per la valutazione dell'elaborato di Tesi, verranno assegnati fino a 5 punti per la tesi sperimentale e fino a 2 punti per la tesi compilativa.

Il voto derivato dai punti a, b, c viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

Il voto complessivo di Laurea è determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci a, b, c.

Qualora il voto risultante dal calcolo precedente sia pari o maggiore a centodieci, la Commissione può attribuire la lode allo studente che abbia conseguito almeno 2 Lodi negli esami curriculari sostenuti. Inoltre, la Commissione, con parere unanime e motivato, può attribuire la lode pur non ricorrendo detta condizione.

Per ottenere la menzione (**encomio**) alla tesi i requisiti sono:

- voto di partenza $\geq 107/110$;
- tesi di ricerca;
- un numero di lodi pari a 3;
- essere studenti regolari in corso;
- proposta del Relatore e giudizio unanime dei componenti della Commissione di Laurea.

La utilizzazione di eventuali mezzi didattici (diapositive, lucidi, presentazioni in PPT, etc.) dovrà intendersi come ausilio per il laureando a supporto di una migliore comprensione della esposizione, pertanto non dovrà contenere parti prettamente discorsive, ma unicamente schemi, grafici, figure, tabelle, filmati.

Al termine della deliberazione, il Presidente proclama pubblicamente l'esito della prova finale e la relativa votazione.

I verbali degli esami di laurea sono sottoscritti da tutti i membri presenti e trasmessi alla Segreteria studenti.



Art. 15) Riconoscimento CFU

L'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate è disciplinato dal Regolamento Studenti a cui si rimanda.

Art. 16) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio

Gli studenti regolarmente iscritti al corso di studio in Igiene Dentale possono presentare al Consiglio di Corso di Studi domanda di riconoscimento della carriera universitaria pregressa - con eventuale abbreviazione di corso - a seguito di:

1. passaggi tra corsi di studio dell'Università di Brescia;
2. trasferimento da altre sedi universitarie.

16.1. Trasferimenti

I trasferimenti ad anni successivi al primo sono regolati con bandi annuali emanati con Decreto Rettorale dalla Segreteria Studenti entro il mese di giugno di ogni anno sulla base della ricognizione dei posti disponibili effettuata dalla Segreteria Studenti al 31 maggio dello stesso anno.

I requisiti di ammissione ed i criteri di valutazione sono definiti in ottemperanza alle strategie di Ateneo per la didattica entro il mese di maggio dal Consiglio di Corso di Studio, onde essere allegati al bando di cui fanno parte integrante. Nel caso di mancata comunicazione alla Segreteria Studenti entro la scadenza indicata, si ritengono confermati i requisiti e criteri utilizzati per l'anno precedente.

Una apposita Commissione con poteri decisori, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, valuta le domande e redige un'unica graduatoria sulla base dei criteri definiti nel bando, curandone la trasmissione alla Segreteria Studenti entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di trasferimento.

La graduatoria finale è approvata con Decreto Rettorale ed è affissa all'Albo Pretorio.

16.2. Riconoscimenti degli studi

Gli studi compiuti presso corsi di Studio in Igiene Dentale di altre sedi universitarie della Unione Europea, nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti con delibera del CCDS, previo esame da parte della Commissione con poteri decisori del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati. Per il riconoscimento degli studi compiuti presso CSID di paesi extra-comunitari, il CCDS affida l'incarico alla Commissione con poteri decisori di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese d'origine.

Sentito il parere della Commissione con poteri decisori, il CCSID riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il CCSID dispone per l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei tre anni di corso.

Art. 17) Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alle fonti normative gerarchicamente superiori: D.M. 270/2004, L. 240/2010, Statuto, Regolamento Didattico di Ateneo, Regolamento studenti, Politiche e organizzazione per la qualità di Ateneo.